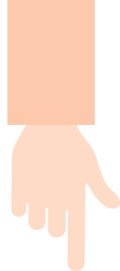


NANDO PAPPALARDO & SARA PRESENTI

# PROFESSIONE WEB DESIGNER FREELANCE

FORMAZIONE, CREATIVITÀ, CLIENTI: TUTTO QUELLO CHE DI PRATICO C'È DA SAPERE PER METTERSI IN PROPRIO E DIVENTARE UN WEB DESIGNER FREELANCE SENZA CORRERE INUTILI RISCHI





Nando Pappalardo & Sara Presenti

# PROFESSIONE **WEBDESIGNER** FREELANCE



## **PROFESSIONE WEB DESIGNER FREELANCE**

Editore: **Your Inspiration**

Autore: **Nando Pappalardo & Sara Presenti**

Editing: **Carlo D'Angiò**

Impaginazione: **Sara Michieli**

Illustrazioni interne: © **ratch0013/Fotolia**

Illustrazione copertina: © **Marina Zlochyn/Fotolia;**

**ISBN: 978-88-98792-00-9**

È vietata ogni riproduzione totale o parziale del contenuto su qualunque supporto non espressamente approvata da **Your Inspiration**.

Nomi e marchi citati nel testo sono generalmente depositati o registrati dalle rispettive case produttrici.

Finito di stampare nel mese di **Novembre 2013**

# SOMMARIO

Introduzione .....	9
--------------------	---

## PARTE 1 PERCORSI FORMATIVI E CONSIDERAZIONI SULLA FIGURA DEL WEBDESIGNER

### 1. WEB DESIGNER FREELANCE: SOGNO DI MOLTI LAVORATORI DIPENDENTI 13

» <i>Lavorare comodamente dalla propria abitazione</i> .....	14
» <i>La flessibilità dell'orario lavorativo</i> .....	14
» <i>Poterti scegliere i clienti</i> .....	15
Quali sono i pericoli cui va incontro un web designer freelance? .....	15
» <i>La tassazione dello Stato italiano</i> .....	15
» <i>Saperti valorizzare</i> .....	16
» <i>Saperti vendere</i> .....	16
» <i>Saperti gestire tutelando il tuo lavoro</i> .....	17
» <i>Saperti amministrare</i> .....	17
Conviene davvero fare il grande salto? .....	18
Chi può fare il salto senza il rischio di farsi male? .....	18

### 2. COM'È POSSIBILE FORMARSI IN ITALIA? 21

Esistono corsi professionali in grado di formare la figura del Web Designer?.....	21
Esiste un percorso accademico in grado di dare una giusta formazione?.....	22
Ci sono certificazioni in grado di riconoscere e attestare il mio livello di preparazione? .....	24
E quindi come posso dimostrare le mie competenze? .....	26
E allora come posso imparare? Devo emigrare?.....	26
E se non ho un capitale da investire? .....	27
» <i>La formazione da autodidatta</i> .....	27
» <i>Lo stage aziendale</i> .....	28

Perché siamo sempre indietro? Ecco alcune domande che dovremmo porci tutti ..... 29  
Il consiglio..... 30  
Conclusione ..... 31

**3. QUALE PERCORSO FORMATIVO SEGUIRE? 33**

Formazione: da dove iniziare? Esiste un corretto e valido percorso da seguire? ..... 34  
Che cosa comporta iniziare il percorso con il piede sbagliato? ..... 35  
E allora da dove conviene iniziare? ..... 35  
» *HTML, CSS e linee guida per l'accessibilità* ..... 36  
» *Errori da evitare* ..... 37  
» *Consigli* ..... 37  
» *Usabilità e User Experience* ..... 38  
Errori da evitare ..... 38  
» *Consigli* ..... 39  
» *Il Web Developer* ..... 39  
» *Il Graphic Designer* ..... 40  
Conclusione ..... 41

**4. SI GUADAGNA FACENDO I WEB DESIGNER? 43**

Come calcolare il costo del nostro lavoro? ..... 44  
Qual è la differenza tra un professionista e un principiante? ..... 48  
» *Quanto vale il nostro tempo?* ..... 48

**5. UEBBDESAINER: LADRI O FANNULLONI? 51**

Perché il web designer spesso è visto come un fannullone? ..... 52  
Perché molti credono che quello del web designer non sia un lavoro ma un gioco? ..... 53  
Come dimostrare che non si tratta di un gioco? ..... 54  
» *Iscrivendoci a un albo?* ..... 54  
» *E allora come dimostrarlo?* ..... 54  
» *I primi passi* ..... 55  
» *Gli ostacoli: la guerra fredda in famiglia* ..... 55  
» *Il lavoro che non voleva* ..... 56  
» *Ritrovare se stesso* ..... 57  
» *Finalmente i sogni prendono forma* ..... 59  
Conclusione ..... 60

## PARTE 2 LAVORARE IN MODO PROFESSIONALE EVITANDO GLI ERRORI PIÙ COMUNI

### 6. UN BUON PORTFOLIO ONLINE? ECCO QUALCHE CONSIGLIO 65

1. Crea il tuo portfolio .....	65
2. Scegli i lavori migliori.....	66
3. Metti in evidenza i lavori con immagini grandi e chiare.....	67
4. Motiva il tuo lavoro.....	68
5. Offri qualche testimonianza .....	70
Conclusioni .....	71

### 7. ERRORI DA FREELANCER: ALCUNI CONSIGLI PER LAVORARE MEGLIO 73

Prendere il proprio lavoro alla leggera .....	74
Non concedersi tempo .....	75
Accettare ogni lavoro che viene offerto.....	75
Non tutelare il proprio lavoro con una scrittura privata.....	76
Dare troppa confidenza al cliente.....	76
Smettere di studiare e migliorarsi .....	77

### 8. PRENDERE ISPIRAZIONE O COPIARE: CHE DIFFERENZA C'É? 79

Alcuni buoni motivi per non copiare il lavoro altrui.....	80
Ispirazione o plagio?.....	82
Come prendere ispirazione, ma senza copiare .....	82
» STEP 1 Non cercare ciò che devi realizzare, semplicemente osserva.....	83
» STEP 2 Non prendere ispirazione da un solo sito, anche se perfetto .....	83
Dalla teoria alla pratica: be inspired .....	84
Conclusioni .....	88

### 9. VUOI MIGLIORARE I TUOI PROGETTI DI WEB DESIGN E TE STESSO? 89

Web designer... al risparmio.....	89
Acquistare font: spesa dai 30 ai 100 dollari circa (15/60 euro) .....	90
Acquistare risorse grafiche: dai 2 ai 10 dollari (1/6 euro) .....	95
Acquistare libri: dai 20 ai 40 euro.....	96

Acquistare templates: dai 10 ai 40 dollari.....	98
Acquistare immagini: dai 2 ai 15 euro.....	100

## PARTE 3 LA GESTIONE DEI CLIENTI

### 10. ATTENZIONE AL CLIENTE CHE DICE... 105

1. "Non so, non ho proprio idea, magari metti giù qualcosa e mi fai vedere".....	106
2. "Sul footer scrivi: "Realizzato da NomedellasuaAzienda.it".....	107
3. "I tempi sono strettissimi, tra quindici giorni dobbiamo essere online".....	107
4. "Fammi uno sconto, ho altri due lavori da commissionarti".....	108
5. "C'è un problema, però, non posso darti un acconto perché...".....	108
6. "Già che ci sei, mi fai anche un logo, qualcosa di semplice".....	109
7. "Perché non provi a mettere un banner blu, e il testo di un altro colore...".....	110
8. "Visto che è il primo progetto in cui collaboriamo, tu ci proponi una grafica e poi se ci piace te la paghiamo...".....	111
Conclusioni.....	111

### 11. COME PRESENTARE LA BOZZA AL CLIENTE: CONSIGLI ED ESEMPI 113

Occhio ai dettagli.....	113
Stato attivo e hover dei link nella navigazione.....	114
Formattazione del testo, anche se fittizio.....	115
Diamo colore con immagini d'esempio.....	116
Metti la bozza online.....	117
» <i>Questo perché?</i> .....	118
Fai vedere gli effetti Javascript in azione.....	119
La bozza è pronta. Come la presento al cliente?.....	119
Qual è il modo migliore per presentare una bozza?.....	120

### 12. GLI OSTACOLI DEL DESIGN: LE OBIEZIONI E LE PERPLESSITÀ DEL CLIENTE 123

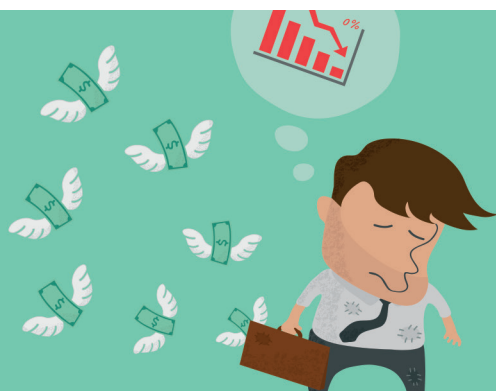
Alcune obiezioni "tipiche" che un cliente potrebbe sollevare?.....	125
» <i>La pagina intro: amore e odio</i> .....	125
» <i>Lo stile minimal: non c'è grafica</i> .....	126
» <i>Non mi piace</i> .....	127
Modifiche, modifiche, modifiche. E ancora modifiche.....	128

**13. WEB DESIGN E DIRITTO D'AUTORE: QUANDO REALIZZARE UN SITO CHE PORTI LA NOSTRA FIRMA È UN'UTOPIA** 129

Che cosa comporta l'impossibilità di vedersi riconoscere i propri lavori? .....	132
<b>Conclusioni</b> .....	137
<b>Ringraziamenti</b> .....	139







7

# ERRORI

## DA FREELANCER:

### ALCUNI CONSIGLI PER LAVORARE MEGLIO

Scegliere di **lavorare come freelance** comporta, questo è ovvio, tutta una serie di vantaggi e svantaggi con cui ognuno di noi deve in qualche modo relazionarsi. Da una parte la tanto agognata libertà professionale e la voglia di **autogestire la propria professionalità**, dall'altra l'**insicurezza economica** (perlomeno nei primi tempi), le **difficoltà di gestione burocratica** (come stilare un buon preventivo? Quale tipo di contratto utilizzare?) e organizzativa (come trovare i primi clienti? Su quanti progetti posso lavorare contemporaneamente?).

In realtà, tolte le difficoltà iniziali dettate perlopiù dall'inesperienza, il freelancing offre più opportunità che vincoli e ostacoli, sempre che si sappia reagire in modo appropriato e positivo alle varie problematiche che via via si presenteranno, e si riesca a evitare quei piccoli errori tipici di chi lavora in libertà e deve rendere conto solo a se stesso delle proprie scelte e azioni.

## PRENDERE IL PROPRIO LAVORO ALLA LEGGERA

Il passaggio da dipendente a lavoratore autonomo è sempre molto entusiasmante. E il primo errore che può capitare di commettere, quasi sempre inconsciamente, è quello di prendersela troppo comoda: finalmente possiamo annullare l'odiosa sveglia delle sette del mattino, e prenderci una pausa decente per il pranzo, e magari dopo il pranzo riposare un'oretta... per poi ritrovarsi con una marea di lavoro accumulato da sbrigare e decine di scadenze non rispettate.

Essere freelance non significa non avere un capo, ma essere **capo di te stesso e dipendente di ogni tuo singolo cliente**, a cui devi la massima professionalità e dedizione. Il nostro consiglio è quello di darti fin da subito delle regole da rispettare circa orari, pause e organizzazione del lavoro. Considera che, a differenza di quando lavoravi come dipendente, dovrai ritagliare del tempo anche per **elaborare delle strategie di vendita**, per **contattare potenziali clienti**, per **aggiornare il tuo portfolio** e chi più ne ha più ne metta... un lavoratore autonomo non può permettersi il lusso di sedersi sugli allori! Prima di rilassarsi c'è ancora molto lavoro da fare.

Alcuni consigli:

- **Elimina le distrazioni:** se tu fossi dipendente in orario di lavoro non potresti ricevere telefonate dal tuo migliore amico o parlare liberamente su skype (certo, come no...) o perdere ore e ore saltellando da un blog sul web design all'altro... tutte queste distrazioni ti fanno solo perdere tempo e concentrazione, rendendo impossibile portare a termine un progetto. Stabilisci dei momenti precisi per controllare la posta elettronica, togli la suoneria al cellulare e chiudi i social network.
- **Compra un'agenda** in cui contrassegnare, quotidianamente (per una maggiore organizzazione puoi gestire anche le varie ore del giorno), le attività da svolgere, ordinando le stesse per priorità.

- **Lascia alla fine della giornata le attività più leggere** come backup, aggiornamenti e risposte alle e-mail. Queste attività richiedono un minor dispendio di energia e meno concentrazione rispetto a quelle principali.

## I NON CONCEDERSI TEMPO

D'altro canto anche massacrarsi con ore e ore di lavoro non ha alcun senso: inutile darsi all'attività autonoma da casa se poi non ci si alza dalla scrivania per tutto il giorno o si saltano i pasti per poter lavorare di più. Un aspetto positivo dell'attività freelance è la possibilità di concedersi degli spazi e di poter **staccare la spina**, almeno per un po'. Una bella doccia. Una pausa per un caffè o un gelato, mezz'ora di televisione o di lettura di un libro. **Le pause ci rendono sereni, appagati e più produttivi**, questo è ormai un dato di fatto. Approfittane!

## I ACCETTARE OGNI LAVORO CHE VIENE OFFERTO

Leggo spesso di freelance che si lamentano per la mole di lavoro che hanno da svolgere, perché non esiste sabato e domenica, perché si lavora "più che da dipendenti".

Questo può anche essere vero, ma in realtà nessuno ti obbliga ad accettare ogni offerta di lavoro che ti viene proposta: sei tu che valuti, soppesi le opportunità (tot ore di lavoro, tot ricavi) e scegli se sei in grado di accettare un lavoro in più o meno.

**Non essere ingordo:** anche se sei agli inizi e l'assenza di uno stipendio sicuro si fa sentire, non dire di sì a ogni lavoro, a prescindere da quanto sarai pagato o da cosa si aspetta da te il tuo cliente. Valuta sempre i tempi che ti vengono concessi e gli altri progetti su cui stai già lavorando e sii pronto a declinare l'offerta se ti rendi conto che, semplicemente, non puoi farcela. **Sei tu il responsabile delle tue scelte** e sei tu che dovrai rispondere di

eventuali ritardi di consegna o di progetti mal realizzati: sempre meglio essere onesto, riconoscendo i propri limiti, che fare una pessima figura e dare prova di essere un dilettante alle prime armi che non sa organizzare il proprio lavoro o che, per qualche soldo in più, ha accettato un lavoro per cui non possiede le giuste competenze.

**Riassumendo:** meglio due clienti soddisfatti che dieci clienti trascurati, non credi?

## NON TUTELARE IL PROPRIO LAVORO CON UNA SCRITTURA PRIVATA

Questo é un principio cardine dell'attività freelance: sii l'avvocato di te stesso. Tutto ciò che ha a che fare con il servizio offerto, i prezzi, le modalità di pagamento e i tempi di consegna deve essere messo nero su bianco e firmato da entrambe le parti.

Anche se il prezzo del servizio viene accettato a voce, o tramite e-mail, invia e fai contrassegnare un preventivo ufficiale. Inoltre, anche se il cliente é simpatico e ti affida più progetti in un arco di tempo, per ogni singolo progetto stila un contratto contenente prezzo, lavoro da svolgere e tempi entro cui il progetto sarà terminato e consegnato, anche se questo significa inviare tre contratti nell'arco di una settimana e sembra, per entrambe le parti, una routine burocratica tediosa ed inutile.

Ogni qualvolta verrà richiesta una modifica o un lavoro aggiuntivo non preventivato, scrivi una postilla e falla firmare al cliente: a meno che egli non si meriti la tua fiducia incondizionata, **non svolgere lavoro extra senza essere in qualche modo tutelato.**

## DARE TROPPIA CONFIDENZA AL CLIENTE

In un mondo ideale questo non verrebbe considerato un errore... ma tant'è. Può succedere che, per carattere o per una spontanea simpatia, o per chissà

cos'altro, si conceda al cliente più confidenza di quella che è opportuna per un rapporto professionale alla pari. Questo spesso si traduce con richieste pressanti di lavoro gratuito (“tanto è una cosa veloce, la fai in un attimo!”), con ritardi di pagamento (“dai, vienimi incontro”), con telefonate a ogni ora del giorno e così via perché, purtroppo, è cosa umana e (in)giusta che, se ti concedo un dito, di conseguenza ti sentirai in diritto di prendermi tutta una mano, e senza neanche chiedermi il permesso.

Il nostro consiglio non è, ovviamente, quello di mantenere a priori le distanze con il cliente: siamo umani, ed è umano che nascano simpatie, magari amicizie, o che a lungo termine si rafforzino i rapporti di collaborazione e di fiducia reciproca. Quello che ti consigliamo è di essere pronto a **rimettere i palletti** non appena la tua disponibilità viene travisata e sfruttata per ottenere un prezzo più vantaggioso, uno sconto, un lavoro extra, un qualsiasi tornaconto da parte del cliente.

**Difendi sempre la tua professionalità:** questo non ha niente a che vedere con la tua simpatia e con le tue capacità interpersonali.

## ■ SMETTERE DI STUDIARE E MIGLIORARSI

Tanto lavoro e poco tempo. Un gran brutto mix per un web designer freelance.

Le tecnologie vanno avanti, le tendenze cambiano, escono nuovi libri e nuovi modi (quasi sempre migliori) per svolgere lo stesso lavoro: chi si ferma è perso, si dice. Nel nostro lavoro continuare a studiare, leggere e rimanere informati è essenziale, dato che ci vuole veramente poco per rimanere indietro ed essere etichettati come obsoleti e disinformati.

Cerca quindi di ritagliarti uno spazio solo tuo per prenderti cura delle tue competenze. Compra (e leggi) libri, prendi una pausa per dare un'occhiata ai blog sul settore o per seguire un tutorial, tieniti in esercizio e **cerca sempre modi migliori per fare quello che fai:** se non ne esistono oggi, sicuramente esisteranno domani, o il giorno dopo ancora.

## > CONCLUSIONI

In questo capitolo abbiamo voluto darti qualche consiglio su come gestire la tua attività di freelancer, soprattutto se sei alle prime armi, o se stai pensando di lasciare la comoda culla del lavoro salariato per metterti in proprio. Alcune di queste dritte potrebbero farti risparmiare molto tempo e molti soldi.